

## PERMANENTI IN PREGHIERA

Capirete ora l'importanza insostituibile della fede, se volete essere dei permanenti della preghiera. Che la vostra fede sia semplice, confidente, instancabilmente perseverante, coraggiosa nelle oscurità ed ancorata ben concretamente a Gesù. È lui che la vostra fede deve raggiungere attraverso il Vangelo, ma nella realtà della sua presenza accanto a voi. Esercitate la vostra fede sulle parole del Cristo, senza stancarvi e, se volete imparare a pregare, cominciate ad interrogare Gesù stesso. Non pensiamo spesso a fare così. Partiamo alla ricerca di metodi più o meno nuovi e complicati: ma nessuno di questi eluderà il problema della fede. Tutto sta qui ed è meglio affrontarlo. Rileggete il Vangelo proponendovi di capire ciò che Gesù vi dice. Ha parlato quasi solo di questo e se ha tanto insistito è perché sapeva che non avremmo ascoltato; sapeva che era l'essenziale, che ci saremmo scoraggiati, che avremmo mancato di perseveranza. Niente sostituirà la forza delle parole di Gesù: leggetele, rileggetele, e soprattutto vivetene: « *Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico?* » (Lc 6,46).

Non perdetevi in fantasie, in ricerche tortuose. Gesù è alla vostra portata, se avete fede. Niente è più concreto e più vero della fede, poiché essa raggiunge una realtà presente; essa è solida, forte ed indistruttibile. Guardate la forza della fede in Padre de Foucauld; è dovuta al fatto che egli si appoggiava fortemente sul Vangelo.

Qui sta il segreto delle vostre adorazioni silenziose e della permanenza della vostra presenza a Gesù; non ve ne è altri. Gesù è qui e voi pure, a condizione che siate presenti nell'istante che passa. Le vostre gioie o le vostre tristezze, la vostra stanchezza del lavoro e

degli uomini, la vostra sofferenza, le vostre rivolte, i vostri disgusti, tutto questo è solo risucchio di superficie e non impedisce mai che Gesù sia là, che vi ami, e vi voglia, attraverso quello stesso che soffrite, più vicini a sé in offerta al Padre ed in sacrificio per i vostri fratelli. Questa è la realtà, la vera realtà; tutto il resto, in confronto, non è che apparenza.

Lo so: è più facile a dirsi che a farlo. Ma c'è l'azione in voi dello Spirito di luce e dello Spirito d'amore. Bisogna, senza stancarvi, aprirgli la strada mediante l'esercizio della vostra fede in Gesù. La stanchezza è la grande tentazione della preghiera. Cercate nel Vangelo ciò che ne dice Gesù: Egli vi oppone non solo la perseveranza ma un'importunità quasi sfacciata (Lc 11,8).

Non dimenticatelo mai. L'Ostia santa e il Vangelo: ditevi che *questo è vero* e vivete in conseguenza. Così diverrete i permanenti di Gesù per la preghiera: *intenda chi ha orecchie... Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio... Tutto è possibile per chi crede!*

El-Abiodh Sidi-Sceikh  
16 febbraio 1948

RENÉ VOILLAUME  
COME LORO  
NEL CUORE DELLE MASSE  
EDIZIONI PAOLINE